

# LA STAMPA TI PORTA IN SERIE A



Dall'8 incisioni olandesi del '600 alla Sabauda

L'8 Dee Dee Bridgewater inaugura Alba Jazz

L'8 al Colosseo "Le Bal": 50 anni d'Italia in balera

L'8 maratona dalle 10 alle 24 per l'election night al Polo del 900

Il 7 Mozart & Salieri, un bel match

## Dal 4 al Lingotto Artissima: è qui la bellezza di tutto il mondo

All'Oval una scorpacciata di duemila opere portate in città da 193 gallerie di 34 Paesi tra ricerca, sperimentazione e arte storicizzata



Sopra Emilie Ding, «Hansa-Paolo», 2015 (galleria Samy Abraham), Parigi



ANGELO MISTRANGELO

Pubblicato il 04/11/2016

All'Oval del Lingotto è di scena la ventitreesima edizione di Artissima, la fiera internazionale d'arte contemporanea per il quinto anno diretta da Sarah Cosulich. Ritorna con 193 gallerie provenienti da 34 paesi e più di 2000 opere, che da **venerdì 4 a domenica 6 novembre** si apre al pubblico e ai collezionisti di tutto il mondo. Si rinnova così uno straordinario programma di mostre, conferenze e performance che occupano i 20 mila metri quadri dell'Oval in una sorta di dinamica e multidisciplinare kermesse. Ricerca e sperimentazione, eventi innovativi e arte storicizzata sono i momenti di un evento - sottolinea Sarah Cosulich - in cui giovani curatori, direttori di musei, galleristi «ci permettono di portare a Torino il meglio dell'arte emergente, ma anche figure chiave dell'avanguardia storica». E il filo rosso «è la performatività: quella fisica negli interventi live», mentre «performativo per eccellenza è il dialogo che la fiera instaura con la sua città». Una città che risponde con un ampio ventaglio di esposizioni in spazi pubblici e privati.

**RUOTE COMPLETE INVERNALI**  
STABILITÀ E SICUREZZA

Cerchi e pneumatici insieme, già assemblati e bilanciati.

➔ SCOPRI DI PIÙ

LEGGI ANCHE

03/11/2016



Arte all' Oval e in giro per la città

RUBRICHE

TUTTE LE RUBRICHE

LUCIANA LITTIZZETTO



IL PENSIERO DEBOLE

GIUSEPPE CULICCHIA



HO VISTO COSE

**MAIN SECTION E NEW ENTRIES.** Nell'area «New Entries», collocata all'ingresso della fiera, 18 gallerie emergenti sulla scena internazionale propongono una particolare serie opere che provengono da Teheran e Londra, Shanghai, Madrid, Brasile, Roma, Siena, Milano e Bari.

Sono invece ben 105 (di cui 58 straniere) le gallerie che danno vita alla «Main Section», dallo stand di Guido Costa Projcts con «Aruspice» di Hilario Isola a quello di Tucci Russo che espone il poetico «Ultimo atto» di Paolini. Particolarmente notevoli gli spazi delle gallerie berlinesi Isabella Bortolozzi e Aurel Scheibler con la tela «Craft» di Neil Gall, mentre la londinese Sprovieri presenta «Lost Horizon» di Arena; alla Galleria Aural di Alicante si vede un lavoro di Fernando Sinaga. Alla Galleria Alberta Pane di Parigi si nota la fotografia «La veglia» di Romina De Novellis, mentre alla Hubert Winter, Tina Lechner propone «Agnes». Nuove esperienze arrivano anche da New York, Tel Aviv, Beirut, Dubai. Tra i piemontesi, dalla Galleria Peola, con un'opera di Botto&Bruno, si passa agli spazi espositivi di Franco Noero, per poi vedere il ritratto eseguito da Barocco da Norma Mangione. Mazzoleni propone una pagina concettuale di Griffa, «Persano» il digital video della Fucà e In Arco i singolari personaggi di «Come eravamo» di Galliano.

**PRESENT FUTURE E DIALOGUE.** Venti sono i talenti, selezionati dai giovani curatori coordinati da Luigi Fassi, che si possono «scoprire» in «Present Future», dove espongono progetti inediti nelle loro gallerie di riferimento. E tra questi Renato Leotta, con una indagine intorno a luoghi e avvenimenti storici, il designer Luca Frei, autore della geometrica e cromatica composizione «Musica viva», l'iraniana Nazgol Ansarinia e la saviglianese Ferreri. Si notano ancora il messicano Bonillas e la polacca Polska, che rielabora materiali tratti dai giornali con vecchie illustrazioni per creare animazioni digitali fantastiche. Una delle novità della fiera è la sezione «Dialogue», in cui le opere vengono messe in relazione tra loro. Tra gli stand, la tela astratta di Balliano (Luce Gallery), l'assemblaggio della Gardini (Federica Schiavo Gallery) e la Galerie Samy Abraham con l'espressività di Emily Ding.

STORIE DI CITTÀ

GIAN PAOLO ORMEZZANO



CITY&CITY

CRISTINA CACCIA



PERLINE

GABRIELE FERRARIS



LA SETTIMANA

ALESSANDRO PERISSINOTTO



IL VECCHIETTO DEI MUPPET

ALESSANDRA MONTRUCCHIO



CATTIVE RAGAZZE

ANDREA BAJANI



VITE A PROGETTO

ANNA BERRA



SOGGETTI AL VOLO

LUCA MORINO



UN UOMO ALL'ANGOLO



**BACK TO THE FUTURE E IN MOSTRA.** «Back to the future» permette di entrare in contatto con 19 artisti pionieri del contemporaneo con opere ormai storiche prodotte tra il 1970 e 1989. Opere che rivelano le ricerche di Michele Zaza e Paolo Gioli, la creatività di Thomas Bang e di François Morellet, Gianfranco Pardi, Klaus Lutz e Carlos Pazos. Si entra, infine, nello spazio di «In Mostra - corpo, gesto, postura», a cura di Simone Menegoi. Per la prima volta musei, fondazioni e collezioni private, concorrono a raccontare l'arte a Torino e in Piemonte dal passato alla contemporaneità. Fotografie, dipinti, video, esprimono una visione d'insieme, che emerge dai lavori dei 43 autori in mostra selezionati, tra le molte realtà che hanno collaborato, dalle raccolte della GAM e Museo Fico, del Castello di Rivoli e Fondazione Sandretto, Accademia Albertina e Pinacoteca Agnelli. Si può, quindi, cogliere la rasserenante figurazione del paesista Marco Calderni e il rapido e conciso segno di Filippo De Pisis, le forme plastiche di Adriano Alloati e la delicatezza del nudo femminile di Serralunga, fino alle esperienze innovative di Piero Gilardi e Marisa Merz e all'intensità espressiva di Carol Rama, Man Ray e Pistoletto. E dall'emblematico dipinto «Niente piante in pubblico-Antibiotici» della Manzelli si passa al «poverista» Penone e alle opere di Mollino e Ugo Mulas, della Beecroft e Maloberti, in un percorso che comprende Rapisarda, Jodice, West, Bock, Chironi, Shabus e Sarah Lucas. La fiera è gestita da Artissima, società che afferisce alla Fondazione Torino Musei.

## BIGLIETTI E ABBONAMENTI

Artissima 2016, Internazionale d'Arte Contemporanea a Torino, allestita nel grande spazio dell'Oval Lingotto Fiere, in via Nizza 294, è giunta alla ventitreesima edizione. Si apre al pubblico nei giorni 4, 5 e 6 novembre, con orario continuativo dalle 12 alle 20. L'ingresso intero costa 15 euro, 10 euro ridotto per ragazzi 12-18 anni, over 65, studenti universitari con libretto Università, militari in divisa, Abbonamento Torino Musei e Torino Card; 30 euro abbonamento 3 giorni di mostra, gratuito per i disabili con accompagnatore.

Artissima è un marchio di Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino e Città di Torino, per incarico dei tre Enti afferisce alla Fondazione Torino Musei. È realizzata con il sostegno dei tre Enti, congiuntamente a Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT, Compagnia di San Paolo e Camera di Commercio di Torino.

**INFO.** [www.artissima.it](http://www.artissima.it), [info@artissima.it](mailto:info@artissima.it), #artissima, #artissima 2016, #followthepink.

UN UOMO ALL'ANGOLO

JASMINA TESANOVIC E BRUCE STERLING



GLOBALISTA TORINO

ALESSANDRA C.



WEBMISTRESS

FILIPPO D'ARINO



SOLO ANDATA

IRENE AMODEI



VIVERE ALTROVE

STEFANO DELLA CASA



TORINO SET

CHEF KUMALÈ



PAPPAMONDO